



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO  
"EDOARDO VITTORIA"  
Facoltà di architettura  
Corso di laurea in Scienze dell'Architettura

PLUGIN  
CAR SHARING HIRIKO

Relatore:  
Anna Rita Emili

Tesi di laurea di :  
Michele Giannini

Anno Accademico      2011-2012

## INQUADRAMENTO

Ci troviamo nella città di Ascoli Piceno. La città si trova nella parte meridionale della regione Marche e dista 28 km dal mare Adriatico. Il suo centro urbano sorge ad un'altitudine di 154 m s.l.m., nella zona di confluenza tra il fiume Tronto ed il torrente Castellano, circondato per tre lati da montagne, tra cui vi sono la montagna dell'Ascensione, il colle San Marco e la montagna dei Fiori. Il suo territorio è contornato da due aree naturali protette: il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga a sud ed il Parco Nazionale dei Monti Sibillini a nord-ovest.





## ANALISI

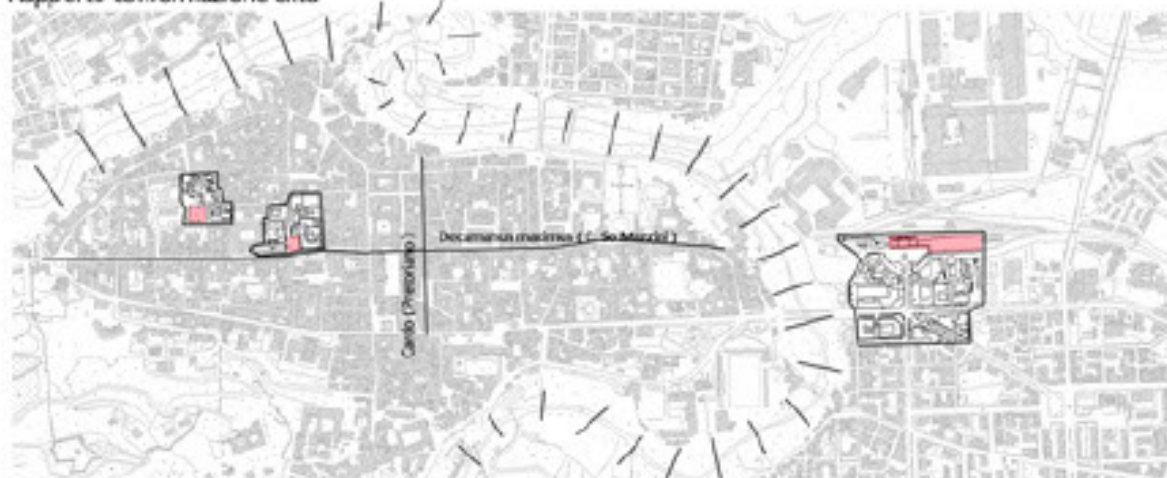
Abbiamo scelto ben tre ipotetiche aree di progetto valutando con attenzione diverse caratteristiche di contesto.

Le tre aree sono rispettivamente : Piazza San Tommaso  
Piazza Sant' Agostino  
Stazione Ferroviaria

Localizzazione

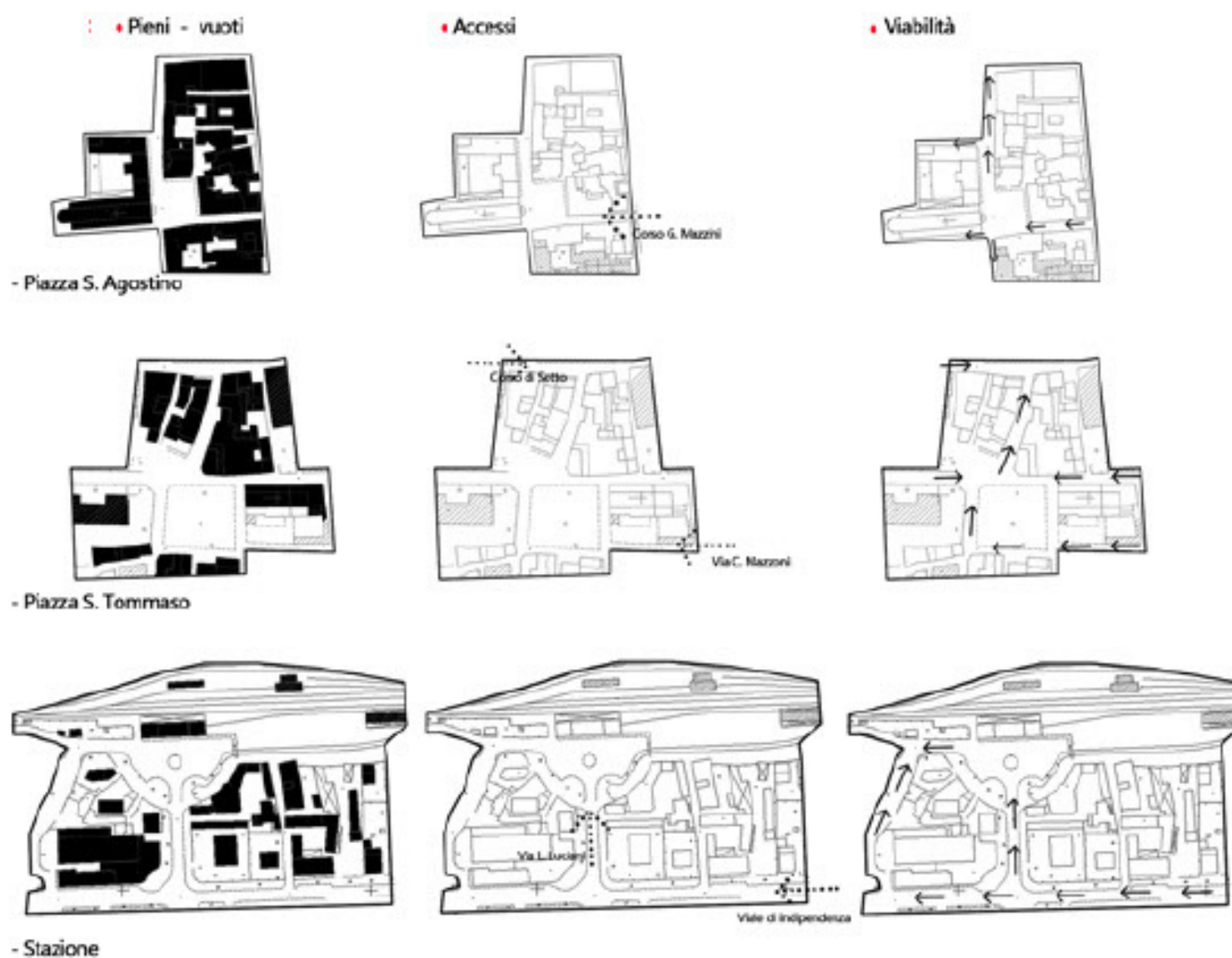


Rapporto conformazione città



Accessi



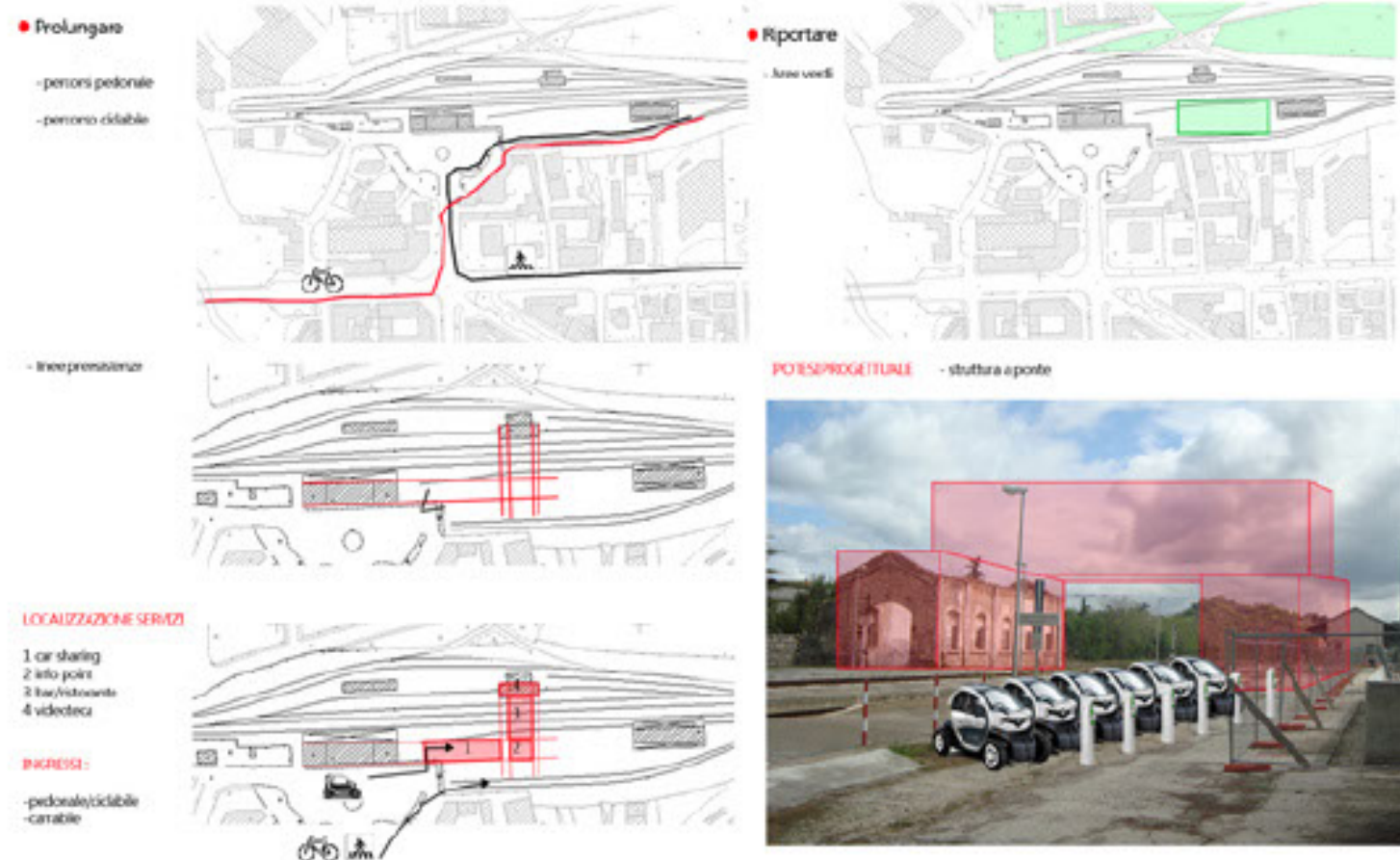


Dopo le diverse analisi la scelta dell'area progettuale è caduta sulla stazione ferroviaria di Ascoli. Una zona caratterizzata dal fabbricato viaggiatori, una struttura composta da tre corpi: quello centrale si sviluppa su due livelli ed è composto da sei finestre monofore ad arco a tutto sesto, le finestre del primo piano sono ornate da cornicione; i corpi laterali si sviluppano simmetricamente rispetto al corpo centrale e sono ad un solo piano. L'edificio è in muratura ed è tinteggiato di marrone.

Oltre al fabbricato dei viaggiatori la stazione presenta altre preesistenze che vedono però uno stato di degrado avanzato ed è proprio su questo aspetto che concentrerò gran parte del mio lavoro progettuale.



## AZIONI PROGETTUALI



L'idea progettuale prevede una struttura a ponte che collega il fabbricato dei viaggiatori ad una presistenza dismessa situata dall'altra parte dei binari ferroviari.



## CAR SHARING HIRIKO



L'obiettivo è quello di progettare un Car-Sharing elettrico sul territorio che comprenda la realizzazione di parcheggi di interscambio sul "perimetro" della città e la realizzazione di postazioni per il Car-Sharing distribuite nel cuore della città.



Ottimizza la dimensione del parcheggio chiudendosi su se stessa



Presentata nel 2012, l'innovativa macchina elettrica è stata ideata dal MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Boston e realizzata da un Consorzio di sette piccole imprese basche dove ogni azienda produce parte della vettura.

DATI TECNICI:  
velocità max : 80 km  
autonomia : 120 km  
tempo di ricarica : 3 h



La vera rivoluzione della mobilità elettrica, sulla quale si basa l'attività progettuale svolta, è rappresentata dalla giovane Hiriko.

Presentata nel Gennaio 2012, l'innovativa auto elettrica è stata ideata dal MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Boston e realizzata da un Consorzio di sette piccole imprese basche, dove ogni azienda produce una parte della vettura, e avente sede a Vitoria-Gasteiz (European Green Capital 2012). Si tratta di una city car di dimensioni ridotte, biposto ed elettrica al 100 %, la cui particolarità è quella di ripiegarsi su se stessa grazie ad una sospensione centrale per occupare meno spazio nel parcheggio. La peculiarità del progetto è data dal fatto che le città che decideranno di adottare Hiriko per i mezzi di servizio o per il car sharing saranno anche autorizzate a produrla in loco, attraverso il "know how" fornito dal Consorzio e dal MIT.

Ogni città potrà replicare il modello di Vitoria-Gasteiz e realizzare un sito locale per l'assemblaggio della city car, creando così nuovi posti di lavoro. "Hiriko non è solo un progetto industriale e tecnologico di altissimo livello. Hiriko offre soluzioni in termini di occupazione, mobilità urbana, cooperazione tra imprese e sostegno ai gruppi sociali svantaggiati.

In Hiriko applichiamo il concetto di "innovazione sociale" ad un prodotto essenziale per compiere il grande passo che stanno facendo le "città intelligenti" e le "regioni intelligenti" in termini di mobilità", dice Jesús Echave, presidente del Consorzio.





ELECTRIC DRIVE

● HIRIKO

CAR SHARING



Presentata nel 2012, l'innovativa macchina elettrica è stata ideata dal MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Boston e realizzata da un Consorzio di sette piccole imprese basche dove ogni azienda produce parte della vettura.

DATI TECNICI:  
velocità max: 80 km  
autonomia: 120 km  
tempo di ricarica: 3 h



L'obiettivo è quello di progettare un Car-Sharing elettrico sul territorio che comprenda la realizzazione di parcheggi di interscambio sul "perimetro" della città e la realizzazione di postazioni per il Car-Sharing distribuite nel cuore della città.



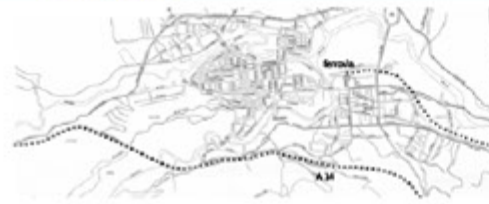
Ottimizza la dimensione del parcheggio chiudendosi su se stessa

INQUADRAMENTO

● ACCESSI

● INFRASTRUTTURE

● VIABILITA' CENTRO STORICO



LOCALIZZAZIONE AREA DI PROGETTO

● STAZIONE



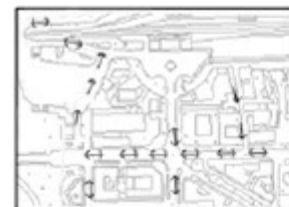
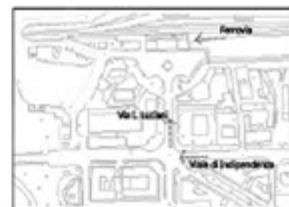
ANALISI

● preesistenze

● accessi

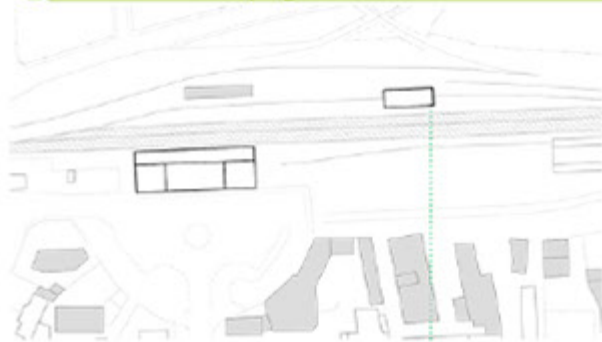
● viabilità'

● aree verdi



CONCEPT Azione progettuale

● prolungare



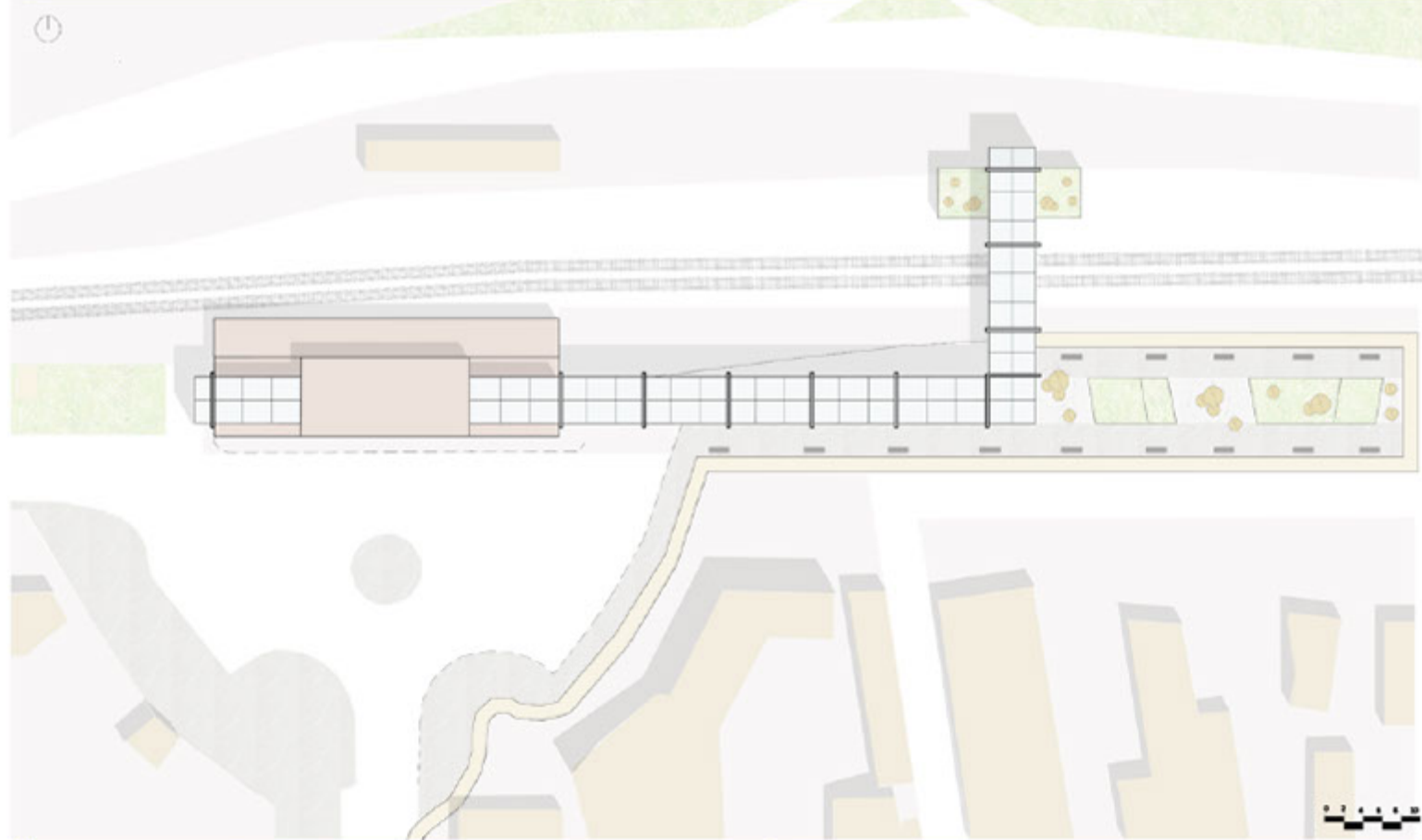
● persistenza dismessa da riqualificare

● struttura a ponte



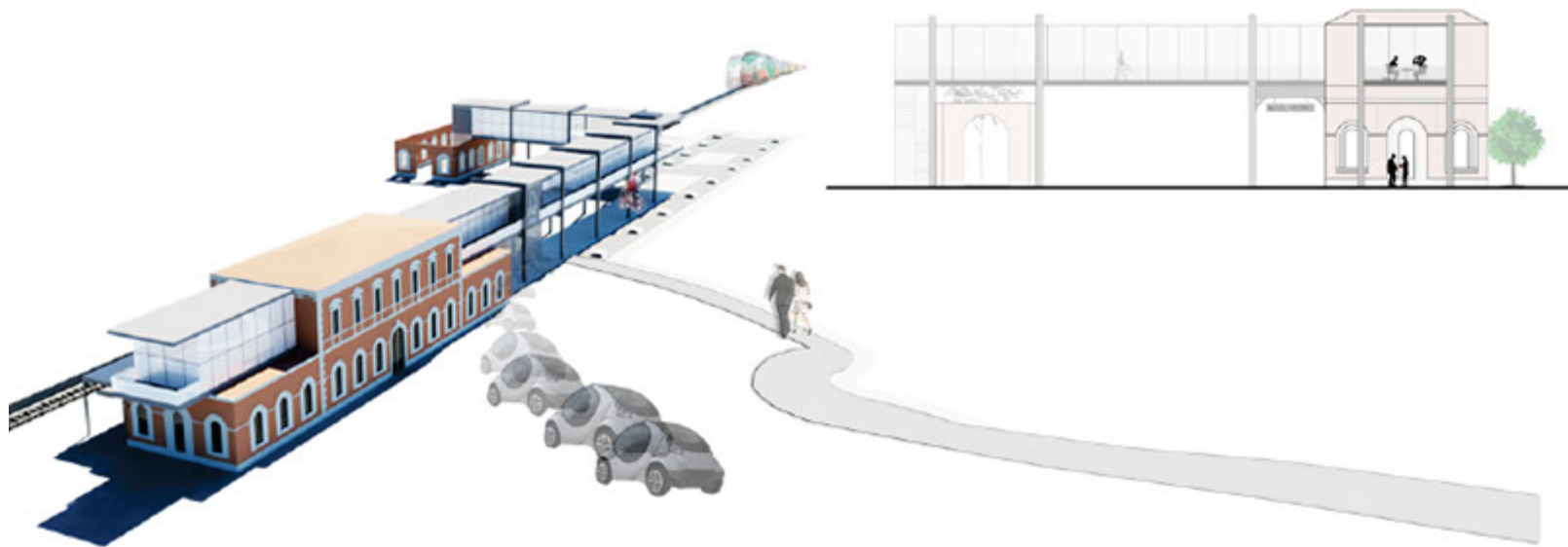


Planivolumetrico livello copertura



Analisi accessi

prospetto ovest



Prospetto sud







studente: Michele Giannini



CONCEPT

Il sito è stato affidato a una serie di analisi programmatiche e di studio di fattibilità. L'obiettivo è stato quello di creare uno spazio pubblico di qualità, capace di integrare le funzioni urbane e di offrire un luogo di incontro e di incontro tra terra e acqua.

Il progetto nasce dal prolungamento del Lungomare Nord e del Lungomare Sud interconnessi con la via di comunicazione perpendicolare a grandi scale di abitazione e creare una piattaforma che andrà a diventare il centro neurale della città.

Linee guida

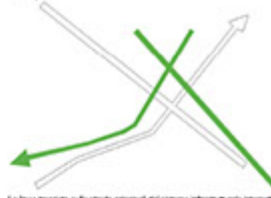
- Lungomare Nord  
- Lungomare Sud  
- Strada principale pedonale  
- Strada principale pedonale

-Prolungare



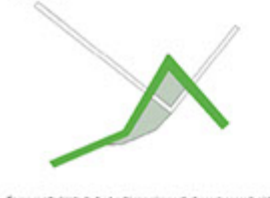
Le linee guida estese sopra, vengono prolungate determinando un itinerario.

-Spingere



Le linee tracciate sulle strade principali del sistema infrastrutturale interconnesso i prolungamenti dei lungomari appoggiati in direzione opposta verso il fiume.

-Contenere



Forme caratterizzate da due lunghi camminamenti che contengono la piattaforma.

FUNZIONI

Nella prospettiva di questo nuovo spazio pubblico si è cercato di mantenere le funzioni già esistenti nell'area, attraverso una collocazione più appropriata così da favorire l'interazione tra le diverse funzioni.



PESANTEZZA / LEGGEREZZA

Attraverso le linee guida si è potuto definire lo spazio su cui intervenire, quindi, formare una piattaforma, un'architettura, uno spazio che dà la sensazione di leggerezza.

-Cassette

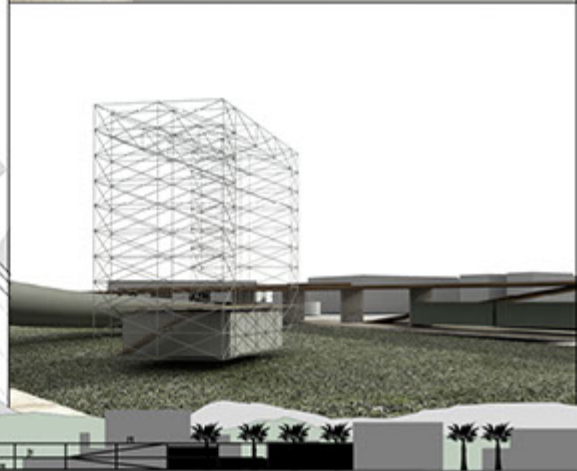
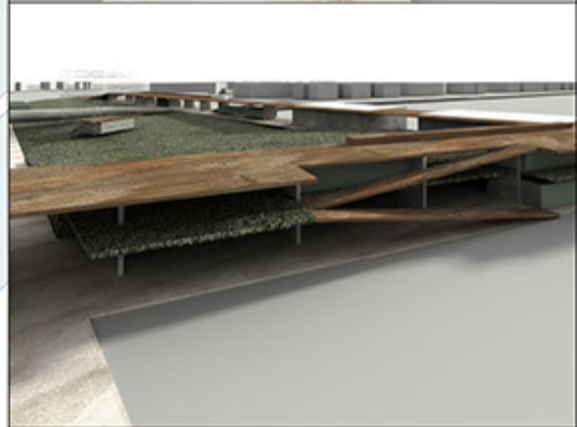
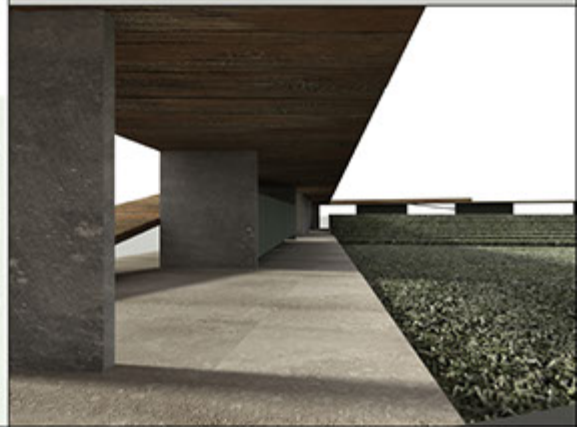
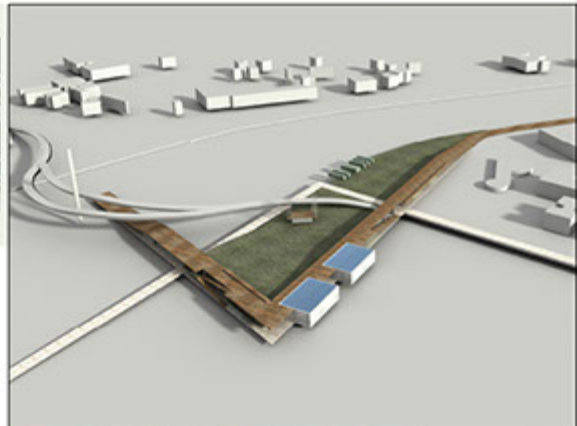
Sono stati realizzati una serie di collegamenti nella zona scollata che nel periodo invernale fungono da sedile, invece nel periodo estivo possono essere aperti e usati così da creare delle zone d'ombra.

-Cassette ISO

Risponde il concetto del contenitore per il trasporto delle merci, infatti attraverso l'aggiunta di componenti mobili per renderli flessibili e utilizzabili sia nella stagione estiva sia in quella invernale.

Sono stati studiati anche i camminamenti sopraelevati che abbracciano l'intero complesso e servono ad ospitare i servizi delle diverse parti progettuali.

PLANVOLUMETRICO DI PROGETTO SCALA 1:1000





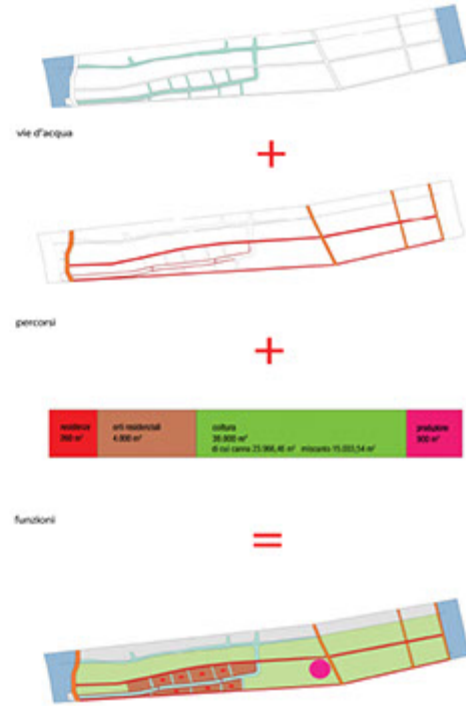
SANTERASMO - VENEZIA  
 scala 1:10.000



ANALISI DELLO STATO DI FATTO percorsi d'acqua + viabilità + insediamento esistente

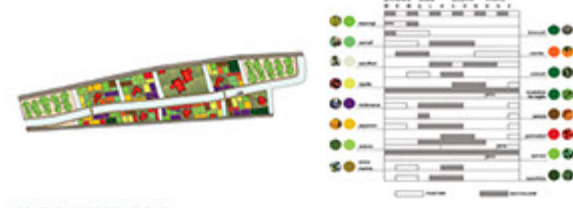


IDEA DI PROGETTO



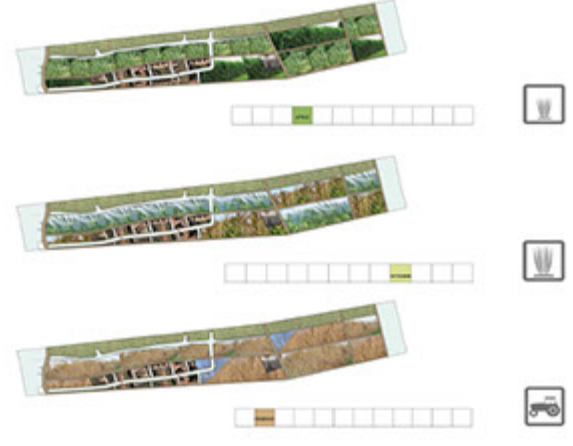
ORTI RESIDENZIALI

La parte destinata alla residenza si combina con la funzione di sussistenza che è rappresentata dalla costituzione degli orti residenziali.



COLTURA + PRODUZIONE

La produzione annuale per ettaro di perlat da BICHMASSA è pari a circa 10 t per ettaro. Calcolando 30 m<sup>2</sup> x 3,3 t/ha superficie destinata alla coltivazione = 111 t di perlat sufficienti per riciclare 4000 m<sup>3</sup> di fanghi (case di 100 m<sup>3</sup> abitazione) di 2000 - 3000 kg perlet all'anno.



SEZIONE A-A', scala 1:500



SEZIONE C-C', scala 1:500



SEZIONE B-B', scala 1:500



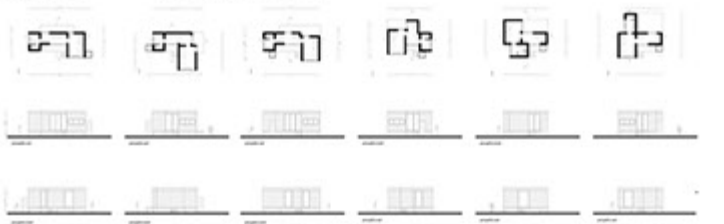
SEZIONE D-D', scala 1:500



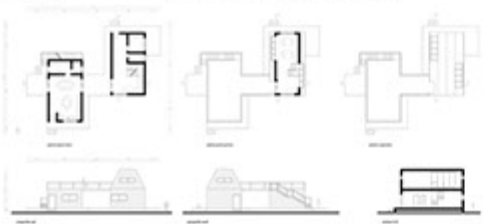
PLANIMETRA, scala 1:500



RESIDENZE, scala 1:100



COSE, scala 1:100



PRODUZIONE, scala 1:100

